



18ª ASSEMBLEA dei DELEGATI delle SEZIONI CAI LPV

Nus, 5 novembre 2023

Il giorno 05 novembre 2023, presso il Salone Conferenze del Municipio di Nus (AO) - Via Aosta 13 - si è riunita l'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano dell'Area Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea e degli Scrutatori
- 2) Saluto delle Autorità invitate
- 3) Approvazione verbale ARD di Chivasso, 23 ottobre 2022
- 4) Relazioni dei Presidenti regionali di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta
- 5) Presentazione dei Candidati per il rinnovo delle cariche sociali
- 6) La parola ai Delegati #1
- 7) Operazioni di voto per le cariche da rinnovare
- 8) Interventi dei Rappresentanti Centrali di Area LPV
- 9) Proroga mandato per la Commissione Scuole Alpinismo, Sci-Alpinismo, Arrampicata libera
- 10) Trasformazione della Commissione Rifugi in Organo Operativo
- 11) La parola ai Delegati #2
- 12) Intervento del Gruppo di lavoro Giovani LPV
- 13) Il percorso verso il 101° congresso CAI a Roma
- 14) Focus sul progetto "Villaggio degli alpinisti" e del marchio di qualità CAI
- 15) Presentazione del 50° della Sottosezione Saint-Barthélemy
- 16) Analisi del primo Bilancio Sociale del CAI
- 17) Montagnes Valdôtaines: il periodico delle Sezioni Valdostane verso i 50 anni e numero 150
- 18) La parola ai Delegati #3
- 19) Esito delle votazioni
- 20) Data e sede dell'Assemblea dei Delegati LPV per l'anno 2024

Sono presenti in proprio o per delega 65 Sezioni su 104 rappresentate da 108 Delegati e 43 deleghe.

L'apertura dei lavori è preceduta da un resoconto multimediale di benvenuto che ripercorre date e luoghi delle precedenti Assemblee svoltesi in Valle d'Aosta a partire dal 1957.

1 • Nomina del Presidente dell'Assemblea e degli Scrutatori

Sergio Gaioni, già Presidente CAI VdA, apre i lavori alle ore 9:30 dando il benvenuto a tutti i numerosi convenuti. Commenta la presentazione nella quale si sono ricordate le occasioni che hanno visto le Sezioni ed il CAI Valle d'Aosta protagonisti di una serie di riunioni e convegni che hanno contribuito a rafforzare l'autonomia dei GR.

Propone quale Presidente dell'Assemblea il Presidente del Gruppo Regionale Valle d'Aosta Piermauro Reboulaz. I Delegati approvano all'unanimità.

Propone come scrutatori effettivi i Soci:

Balliana Mirella, Bonelli Marco, Carminati Angela, Clemente Alessandro, Reboulaz Roger;

come scrutatori ausiliari Gherardi Valeria, Marchesini Diego, Raveraz Nadia, Sacchet Mauro. La designazione viene approvata per acclamazione.

Reboulaz Piermauro saluta i presenti e propone, per motivi organizzativi, di trattare il punto 13 “Il percorso verso il 101° congresso CAI a Roma” assieme al punto 8 “Interventi dei Rappresentanti Centrali di area LPV”, e di invertire i punti 15 e 17. L’Assemblea approva.

2 • Saluto delle Autorità invitate

Il Sindaco del Comune di Nus si scusa ma è impegnato con la celebrazione della giornata delle forze armate e interverrà più tardi. Il Presidente coglie l’occasione per ringraziare l’Amministrazione per il patrocinio dato alla nostra Assemblea.

Il Presidente della Regione Renzo Testolin ha ricevuto con piacere l’invito a partecipare all’Assemblea dei Delegati ma non può essere presente a causa di impegni precedentemente assunti, e augura una buona riuscita dell’incontro.

Il Presidente del Consiglio Alberto Bertin si scusa per l’assenza e augura a tutti buon lavoro.

Il Presidente delle Guide Valdostane ha confermato la sua presenza e arriverà a breve.

3 • Approvazione verbale ARD di Chivasso, 23 ottobre 2022

Il Presidente dell’Assemblea ricorda che il verbale della seduta di Chivasso è pubblicato nella documentazione assembleare; propone pertanto di considerarlo come letto e invita i Delegati a formulare eventuali emendamenti od osservazioni.

Non essendoci richieste di intervento, il verbale viene approvato a maggioranza dai Delegati.

4 • Relazioni dei Presidenti regionali di Liguria, Piemonte, Valle d’Aosta

Il Presidente dell’Assemblea invita a presentare la loro relazione i rappresentanti dei GR.

Manfredi Roberto - Presidente CAI Liguria È convalescente a seguito di un’operazione, e interviene in sua vece Maurizio Cattani; questi porta i saluti del suo Presidente, che si sta riprendendo molto bene, e ne legge la relazione (in allegato).

Uno degli argomenti trattati è l’arrivo sul territorio ligure della peste suina che ha impedito molte delle attività previste. Molto hanno fatto in termini di formazione con l’organizzazione di corsi e la convocazione di conferenze divulgative.

È stata posta in essere la convenzione con la Regione Liguria che individua il CAI come ente di riferimento per la manutenzione della sentieristica diffusa e dell’Alta Via dei Monti Liguri.

Hanno riversato grandi energie sull’aspetto della montagna terapia.

Intensa e preziosissima l’attività dello Sportello della Montagna.

La giornata dei Sentieri Liguri ha visto il coinvolgimento di nuove realtà territoriali.

Nell’ambito dell’iniziativa *Climbing for Climate* il 30 settembre si è svolta un’escursione aperta alla comunità studentesca nel Parco Nazionale delle Cinque Terre, grazie alla collaborazione di Fondazione CIMA, GR Liguria, Sezione della Spezia e il CUS Genova.

Migliorati Bruno - Presidente CAI Piemonte Ringrazia e saluta i presenti, e propone la sua relazione che si trova completa tra i documenti in allegato.

Anche il 2023 ha proposto un carico non indifferente di impegni istituzionali assolto grazie alla collaborazione dei membri del Consiglio Direttivo e delle Commissioni OTTO, che ringrazia.

Ci sono state diverse variazioni nella struttura organizzativa a causa delle dimissioni di un componente del Direttivo, di un componente SOSEC Piemonte e di un componente della Commissione Rifugi; il 31 dicembre 2023 scade inoltre il mandato per l’intero Direttivo del GR.

È in attuazione il corso per titolati e qualificati all’utilizzo del BLSD, già 110 richieste pervenute.

Nel corso dell'anno si sono portati a termine diversi progetti: quello culturale/scientifico al rifugio Gastaldi; l'inaugurazione del ri-allestimento del vecchio rifugio con le rinnovate sale del Museo della Montagna ai piani della Mussa in collaborazione con ARPA Piemonte; l'inaugurazione del Percorso Didattico permanente di Orientamento e Topografia realizzato dalla sezione di Novi Ligure; l'inaugurazione dei sentieri di Giorgio (Aria, Acqua, Abissi) per dare più visibilità alle grotte di Bossea, realizzato dalla sezione di Mondovì e sezioni limitrofe; Migliorati ricorda l'amico Giorgio Aimò, compianto Presidente sezionale, che ha speso l'ultimo anno della sua vita per questa iniziativa che aveva fortemente voluto.

Hanno aderito ai protocolli "Conoscenza del territorio montano nelle scuole" e "La Regione Piemonte per la *Green Education*".

Le richieste di partecipazione al bando falesie ha dato esito positivo, di queste verranno finanziante una a Montestrutto (CAI UGET Torino) e l'altra a Montorfano (sezione CAI Verbano).

Viene ricordato un progetto, in fase di sviluppo, per la sostituzione degli apparati ricetrasmittenti con nuova tecnologia (ponti radio e radio) di cui l'area pilota sarà la Valle Ossola.

Casa Comune, in collaborazione con GR Piemonte e TAM, ha organizzato 4 giornate di "Trekking e Riflessioni in quota" a cui hanno partecipato soci provenienti da ogni parte d'Italia.

Migliorati presenta poi la ristampa del Manuale per Giovani Alpinisti "Giovani in Vetta", l'opuscolo è rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie e vengono distribuiti su richiesta alle sezioni/sottosezioni. Ringrazia quanti hanno contribuito alla realizzazione del progetto.

Molto tempo ed energie sono stati spesi per la ricerca di un locale ad uso ufficio a Torino dove stabilire la Segreteria del CAI Piemonte, allontanato dalla precedente collocazione.

Si è trovata un'ottima soluzione firmando la convenzione con la Fondazione ISEF Piemonte per l'utilizzo gratuito di un locale in Piazza Bernini 12.

Reboulaz Piermauro - Presidente CAI Valle d'Aosta A conclusione del suo secondo mandato ha predisposto una relazione arricchita da contenuto multimediali per ripercorrere i momenti salienti dei sei anni di presidenza.

Menzionando la staffetta del Sentiero Italia del 2019, ricorda che pur essendo in numero contenuto continuiamo a proporre ogni anno una gita inter-sezionale con racchette da neve.

Ricorda le serate culturali, la presentazione di libri e gli incontri con alpinisti, come avvenuto ad aprile con Alberto Re ed a giugno per Cosimo Zappelli.

La partecipazione ai festival cinematografici viene presentata da un messaggio video di Luca Bich che ringrazia il CAI per la collaborazione e la condivisione di intenti.

Il CAI VdA ha collaborato in diverse occasioni con *Plaisirs de Culture*, manifestazione promossa dalla Regione, quest'anno proponendo la visita ad un piccolo e celato sito archeologico.

La Staffetta Blu, evento che intende sensibilizzare alle problematiche di chi convive con fenomeni di autismo, è arrivata anche in Valle ed il CAI VdA ha contribuito selezionando il percorso e accompagnando il gruppo; faticosa ma arricchente la giornata.

L'azione per la salvaguardia del Vallone delle Cime Bianche ha portato suo malgrado il CAI ad essere più volte menzionato sulla stampa locale; l'azione non è ancora finita anche se al momento se ne parla meno.

La relazione si conclude con il video messaggio di Luisa Vuillermoz, Direttore della Fondation Grand Paradis, che ringrazia il CAI per il sostegno che porta al Gran Paradiso Film Festival.

5) Presentazione dei Candidati per il rinnovo delle cariche sociali

Il Presidente dell'Assemblea informa che nella scheda per l'elezione del Consigliere Centrale di Area LPV il candidato Davide Avagnina non è stato inserito per questioni tecniche, ma egli si presenta ora ed è possibile votarlo.

Davide Avagnina Ringrazia le tre Assemblee che a marzo 2023 lo hanno votato per coprire il mandato residuo di Giacomo Benedetti, allora dimissionario.

È stata un'esperienza interessante, accolta come un periodo di prova, non sicuro di poter essere efficace ma gli è stata data fiducia. È referente per il Servizio Valanghe italiano e per la rappresentanza del CAI nei rapporti internazionali, dato che si è tornati a far parte dell'UIAA.

Ringrazia i presenti che vorranno rinnovare la sua elezione.

Il Presidente ricorda che l'Assemblea è chiamata a indicare un nominativo all'importante carica di Vicepresidente Generale e invita sul palco i candidati.

Fabiola Fiorucci Socia della sezione CAI di Città di Castello, di cui ha ricoperto l'incarico di Vicepresidente e Presidente, accompagnatore sezionale di Escursionismo, Istruttore sezionale di Alpinismo, componente del Direttivo Regionale dell'Umbria e Presidente del Gruppo Regionale Umbria per un mandato; attualmente coordina la Commissione per le Politiche Sociali e la Parità di Genere del CAI.

Può offrire alla Sede Centrale una buona conoscenza delle realtà territoriali, sezioni e gruppi regionali, in ogni ambito di attività del sodalizio; come avvocato ha una predisposizione particolare per i regolamenti.

Fabiola Fiorucci sottolinea come il volontariato sia al centro del sodalizio, ma che per essere tale è necessario semplificare i regolamenti che nella struttura complessa qual è il CAI sono una garanzia per il buon funzionamento e per la sicurezza, ma è anche vero che dovranno essere elastici e flessibili per le strutture minori, le sezioni sono in difficoltà per le poche forze a disposizione. Sarebbe opportuno lavorare su questi temi.

Altro aspetto fondamentale è la formazione tecnica e culturale, arma vincente per differenziarsi dalle altre associazioni; le scuole sono un gioiello per la struttura, andrebbero maggiormente stimolate e sovvenzionate per agevolare percorsi formativi e rispondere meglio alle necessità. In materia ambientale dobbiamo mantenere una linea univoca inviando messaggi molto chiari. Il CAI ha il Bi-decalogo, che compie dieci anni, strumento da mettere a disposizione di tutti i soci in quanto le linee guida sono indicate molto bene in questo documento.

Augura buona prosecuzione dei lavori e ringrazia tutti per l'attenzione.

Manlio Pellizon Socio del CAI Trieste XXX Ottobre, è legato alla Valle in quanto alpino che ha trascorso undici mesi ad Aosta per diventare istruttore militare di alpinismo. Ha ricoperto molteplici cariche ed attualmente è Vice Presidente Generale.

Aspetti importanti per il sodalizio sono i Gruppi Regionali nati nel 2006, e dopo 17 anni va dato loro un ruolo più incisivo e partecipato.

La Cooperativa Montagna e Servizi va valorizzata per aiutare e risolvere i problemi delle sezioni, e grazie ai fondi erogati dal Ministero stiamo vivendo un momento eccezionale.

A Milano si devono rivedere i regolamenti e creare sinergie tra sezione di pianura e di montagna. Lo Statuto è il principio cardine per muoverci e camminare collegialmente con attenzione al volontariato e ai suoi limiti.

Per quanto riguarda i problemi ambientali, il CAI deve portare avanti proposte concrete e propositive facendo conoscere le sue peculiarità. Una primaria finalità è la conoscenza, la cultura della montagna, guardare ai giovani senza dimenticare chi è nel CAI da anni. Importante creare occasioni di sinergie con le Università, il CAI concorre a sviluppare la coscienza dei futuri cittadini. E dovranno essere promossi momenti comuni tra scuole di alpinismo e guide alpine.

Il Presidente ricorda che sono comunque a disposizione nell'atrio dell'Auditorium i curricula di tutti i candidati e per i diversi incarichi. Le candidature pervenute o rese esplicite:

Designazione Vice presidente generale: *Fabiola Fiorucci - Manlio Pellizon*

Designazione Revisori dei Conti Centrali: *Alberto Cerruti*

Designazione Probiviri Nazionali: *nessun candidato*

Elezione consigliere Centrale di Area: *Davide Avagnina*

Elezione componente Comitato elettorale LPV: *Franca Guerra*

Integrazione OTTO Medica: *Marco Maria Tinivella*

Integrazione OTTO Rifugi: *Francesco Bergamasco - Massimo Petrini*

Rinnovo OTTO Speleologia: *Paolo Brunettin - Giandomenico Cella - Mauro Piuma - Roberto Schenone - Gianfranco Vanzetti*

6) La parola ai Delegati #1

Al momento nessun intervento è stato richiesto.

7) Operazioni di voto per le cariche da rinnovare

Conclusi gli interventi, il Presidente dichiara aperte le operazioni di voto alle ore 11:20.

8) Interventi dei Rappresentanti Centrali di Area LPV

Prende la parola il Presidente Generale *Antonio Montani*, che fa gli auguri ai candidati e ringrazia chi ha lavorato in questi mesi. I soci attualmente sono 346.121, e siamo solo in cinque nel Direttivo Centrale; ci chiedono di essere presenti e attivi, dobbiamo sacrificare il tempo dedicato agli affetti ma un grosso aiuto arriva dal Consiglio Centrale.

Il 25 e 26 novembre a Roma si terrà il 101° Congresso dei Soci del Club Alpino Italiano: "La montagna nell'era del cambiamento climatico". Congresso dove il CAI si interroga su quali azioni porre in atto nella lotta contro il cambiamento climatico e non solo.

Il Colosseo si illuminerà di blu e verrà proiettato lo stemma del CAI, cosa molto bella.

Montani presenta in anteprima il nuovo modello di bivacco del CAI ideato dalla struttura Operativa Rifugi e Opere Alpine, Riccardo Giacomelli ha preparato il prototipo per sostituire via via quelli esistenti ormai vetusti.

Il CAI promuove in collaborazione con Fondazione Campus e Touring Club il primo *Executive mastering management* dei parchi e delle aree protette, ci sono già dodici iscritti su 25 posti a disposizione, è a pagamento e si auto finanzia.

In ambito internazionale il CAI è rientrato nell'UIAA, una delegazione ha partecipato a Trebisonda, in Turchia, all'assemblea generale durante la quale è stata istituita la nuova commissione escursionismo e sentieri. Obiettivo portare gli standard della segnaletica CAI a diventare punto di riferimento mondiale.

Il progetto di cooperazione con il Kosovo per il tracciamento e il recupero dei sentieri procede anche con la formazione delle guide che accompagneranno i visitatori durante le escursioni e nell'ambito del soccorso alpino.

Progetto Oman: il CAI è stato contattato dal figlio del sultano perché è intenzione del governo sviluppare il turismo all'aperto; nel paese è stato avviato lo stesso progetto del Kosovo sullo sviluppo della rete di escursionismo.

Il CAI riapre all'arrampicata sportiva e alle gare, il Consiglio Centrale ha dato mandato per sviluppare questo progetto, dare vita ad una società sportiva con l'obiettivo di preparare una squadra ed una rete di palestre per sviluppare un movimento che comunque già c'è, cercare di prendere l'ultimo treno dell'arrampicata sportiva.

Il Bando alpinismo è rivolto a tutte le sezioni, qualora esse non trovino titolati verranno messi a

disposizione dei fondi e la possibilità di pagare eventualmente le guide, oltre a contributi per le spedizioni sezionali.

Un'altra iniziativa è la nascita dell'Osservatorio permanente degli incidenti in montagna, organismo tecnico del CAI con il compito di raccogliere e analizzare tutti gli episodi che si verificano nella frequentazione; l'obiettivo finale sarà capirne le dinamiche per contribuire a ridurli, e sono interessati anche quei soggetti esterni coinvolti negli eventi.

Viene proiettato un trailer del progetto video "Pillole informative" da divulgare sui canali web e per la promozione alla frequentazione in sicurezza della montagna. Sono in corso di realizzazione video di 6/7 minuti da parte di tutte le Commissioni CAI per trasmettere saperi tecnici tramite i social.

Il CAI ha ripreso a sostenere spedizioni alpinistiche esplorative extraeuropee, ed è in fase di organizzazione la prima spedizione tutta femminile italo-pakistana al K2 in occasione del 75° dalla prima salita da parte degli italiani. Una spedizione sostenuta dal CAI ha invece come scenario il ghiacciaio del Campo di Hielo Norte in Patagonia, ideata dei Ragni di Lecco Luca Schiera e Paolo Marazzi.

Giacomo Benedetti Esordisce salutando i presenti e ringraziando gli organizzatori. Ha apprezzato la bella presentazione e ringrazia il Presidente per il plurale usato nella descrizione dei progetti. Sottolinea che ha riconsegnate le deleghe nel Direttivo Centrale non per disimpegnarsi ma per stimolare la voglia di confronto e partecipazione: *"In fase di riorganizzazione volevo entrare nelle questioni più tecniche, e sono disponibile ad andare avanti in funzione della condivisione del progetto."*

Eugenio Zamperone Pone l'accento sull'importante argomento del terzo settore, mostrando la tabella sullo stato dell'adesione delle sezioni Italiane. La Sede Centrale sollecita il passaggio a questa nuova forma istituzionale che riserva diversi pregi e vantaggi, e può rappresentare un rafforzamento della presenza sul territorio.

Tutti gli aspetti che rientrano nella definizione di "Montagna terapia" saranno ora coordinati da una struttura operativa centrale che meglio dovrebbe individuare le necessità di questa nuova forma di umanesimo che per il CAI è coerenza negli ideali.

Bruno Roberti Con il cambiamento climatico in atto anche l'alpinismo è diverso, e come istruttori delle scuole CAI dobbiamo tenerne conto: non bastano quelle di alpinismo giovanile, i ragazzi iniziano spesso al chiuso e si rivolgono magari in seguito all'agonismo ed ai record, ma la montagna è soprattutto un modo di vivere. Il CAI Cultura è un'idea intelligente per promuovere meglio questa visione, ma siamo in ritardo. *"Pensate alla Guida dei monti d'Italia pubblicata con il Touring Club: in passato era l'unico riferimento per gli alpinisti. Ora ci sono miriadi di altri canali, con capacità ed attendibilità piuttosto variegata."*

Conclude citando la necessità di far circolare di più le esposizioni del Museo della Montagna - un'eccellenza a volte ignorata - e portando un auspicio sulla salvaguardia delle Cime Bianche come battaglia da vincere.

Giancarlo Nardi Sottolinea la Commissione Cultura come importante regia per le attività culturali, organismo che ha portato al superamento delle tre strutture operative precedenti, raccordate in un contenitore che ne prosegue l'operatività; senza dimenticare che in essa è confluita anche la corallità CAI. Il Consiglio Centrale ha approvato il regolamento specifico ed a questo seguiranno gli incarichi operativi; in particolare, ci dovrà essere sinergia tra cultura e comunicazione portata avanti con figure di tipo manageriale.

Da tempo si sta analizzando a fondo lo strumento principale del Regolamento CAI, in prospettiva di una decisa revisione e ripulitura onde meglio adattarlo ai mutati scenari operativi. In questa prospettiva non potrà mancare anche la disamina sul regolamento per gli organi tecnici, così come saranno da mettere in campo azioni per valorizzare meglio i gruppi regionali.

Davide Avagnina Il Consiglio direttivo Centrale si interessa di nuovo ai rapporti internazionali. *“Probabilmente è stato un errore uscire dall’UIAA, di cui eravamo uno dei soci fondatori nel 1939, e ora siamo rientrati anche per quello. Il CAI mi ha indicato per la commissione di gestione, ciò che implica relazioni anche con diversi altri organismi. Un tema importante perché da soli non andiamo molto lontano”*. Sono in corso, a titolo di esempio, rapporti con Albania e Turchia. Il Servizio Valanghe nazionale è disponibile per attività formative nelle sezioni, ma anche informative verso l’esterno. *“Il CAI è spesso autoreferenziale, ed è perciò importante l’apertura al pubblico in generale, come per la Commissione Ambiente e Territorio che prende posizioni importanti sui molti temi”*. E citando la contrarietà all’uso dell’elicottero in montagna per tutto quello che non è soccorso e lavori, ricorda l’attenzione alle sezioni cui ribadisce l’invito a rivolgersi ai rappresentanti ed organi centrali per ogni esigenza.

Dopo una breve pausa caffè, i lavori riprendono alle ore 12:18 con i saluti del sindaco di Nus Camillo Rosset , che ringrazia per l’opportunità di un saluto ai Delegati presenti. *“La Valle di Saint-Barthélemy è meno conosciuta ma comunque in sintonia con il CAI, che rappresenta il vivere la montagna a 360 gradi, creando aggregazione reale e non solo virtuale. Abbiamo oggi una giornata piovosa, purtroppo eventi eccezionali diventati ormai ricorrenti. Non possiamo essere insensibili ai grandi cambiamenti climatici, e penso di poter affermare che il Club Alpino è anche solidarietà e manutenzione del territorio.”* Il Sindaco sottolinea poi il cinquantenario della Sottosezione di Saint-Barthélemy, e cita infine l’organismo EUSALP, la convenzione siglata tra le regioni alpine che punta a promuovere una gestione sostenibile dell’energia e delle risorse naturali e culturali: *“Gli amministratori devono prendere coscienza della situazione reale della montagna”*.

Il Presidente Reboulaz ringrazia il sindaco per l’impegno profuso per consentire lo svolgimento dell’Assemblea in uno scenario accogliente e prestigioso come l’Auditorium del Municipio.

Nel suo intervento, il presidente delle Guida Alpine valdostane Ezio Marlier ringrazia per l’invito e ricorda che le guide alpine fanno parte del CAI; saluta Montani e si complimenta per la nuova presidenza del CAI. Con la speranza che arrivino nuovi giovani, evidenzia l’importanza di creare una cultura alpinistica. *“Forse l’azione negli ultimi anni è stata troppo politica, ed il ritorno alle radici deve essere adesso: andare in montagna”*. Ritiene che l’ambientalismo debba essere contestualizzato, e ricorda un ambito dimenticato, lo spopolamento della montagna, citando ad esempio la Valgrisenche. *“L’eliski è regolamentato e l’amministrazione comunale riceve fondi proprio grazie alla sua effettuazione. Questo permette di mantenere strutture e impianti per favorire la permanenza della gente in montagna. Non possiamo rimanere come eravamo nell’Ottocento. Dobbiamo ritrovare il CAI che si è perso negli ultimi trent’anni”*.

14) Focus sul progetto “Villaggio degli alpinisti” e del marchio di qualità CAI

Su richiesta del relatore Alberto Ghedina per esigenze di rientro, viene anticipato il punto 14. Per i Borghi montani certificati dal CAI è in vista un aggiornamento delle valutazioni messe a punto con Politecnico e Università di Torino, ed il progetto potrà proseguire anche grazie a questa collaborazione. La nuova certificazione è soprattutto l’elaborazione di quello che già

c'era. Viene sottolineato il Marchio ambientale, definito ovviamente percorrendo il territorio in confronto tra CAI, amministrazioni comunali e diverse altre realtà. Tra i principi descritti nella relazione disponibile in allegato, è meglio meno ma ben precisato che la quantità confusa. Nei diversi obiettivi del marchio troviamo il contrasto allo spopolamento mediante imprenditorialità giovanile, mentre sono diversi i criteri di inclusione e di esclusione, e tra questi se vi è presenza di stazioni sciistiche.

“Non si può prescindere dall’impegno di amministrazioni ed imprese, con il basilare appoggio di un comitato locale. Si prospettano opportunità per finanziamenti anche in vista della de-stagionalizzazione del turismo. Ma questo comporta l’azione anche per il CAI, perché il Marchio necessita di una decisa divulgazione che sottolinei di base l’applicazione dei principi del Bi-decalogo.” Infine, tre delle località riconosciute sono in ambito LPV.

9) Proroga mandato per la Commissione Scuole Alpinismo, Sci-Alpinismo, Arrampicata libera

Interviene nell’esposizione dell’istanza Giovanni Rossetti, presidente della Commissione, dando lettura dell’istanza inviata una prima volta il 14 settembre al GR Piemonte in qualità di capofila, ed in forma più estesa rivolta ai delegati di Area il 1 novembre. *“Non chiediamo questa proroga per occupare la carica, anzi, ma questo anno in più ci consentirebbe di allinearci con le scadenze delle commissioni degli altri gruppi regionali, e poter svolgere un solo congresso nel 2025 per indicare sia i candidati alla nuova commissione che i rappresentanti nazionali. Non abbiamo potuto discutere di questa nostra proposta/riciesta con gli altri OTTO e ci dispiace.”*

Si procede alla votazione palese: Contrari 0 Astenuti 0 Favorevoli 141

La proroga del mandato è approvata.

10 Trasformazione della Commissione Rifugi in Organo Operativo

Il Presidente della Commissione rifugi Alessandro Clemente illustra brevemente l’attività in carico all’organismo e quella svolta, ribadendo in conclusione le ragioni della richiesta: *“Per ottemperare al meglio ai suoi scopi, si chiede agli organismi regionali competenti di Liguria, Piemonte e Valle d’Aosta che la commissione possa evolversi in una “Struttura Operativa LPV”, simile a quella veneta ed alla nuova commissione centrale SOROA, con i membri nominati in base alle loro competenze ed al curriculum. Questo cambiamento potrebbe contribuire a una gestione ancora più efficace dei rifugi nelle regioni coinvolte”.*

Si procede alla votazione palese: Contrari 0 Astenuti 3 Favorevoli 132

La trasformazione è approvata.

11) La parola ai Delegati #2

Componete della Commissione Alpinismo giovanile, Mauro Martinengo ricorda la stampa con il supporto del GR Piemonte di “Giovani in Vetta”, ricco libretto che potrà accompagnare i ragazzi in una frequentazione consapevole della montagna, non necessariamente a rimorchio di adulti.

12) Intervento del Gruppo di lavoro Giovani LPV

Salgono sul palco i tre ragazzi referenti del Gruppo di Lavoro: Ivan Balliana per la Valle d’Aosta, Matilde Martinetti per la Liguria e Davide De Santis per il Piemonte.

Su oltre 346.000 soci circa 44.000 sono under 25 anni; su 513 Presidenti di sezione solo 26 hanno meno di 40 anni. Il Gruppo è nato nel 2022 in occasione del 1° CAMP giovani svoltosi sulla Alpi Apuane, al quale hanno partecipato 97 soci provenienti da 13 regioni, per promuovere la partecipazione giovanile nel CAI.

Diversi sono gli ambiti di lavoro: ambiente, comunicazione, cultura, vita di sezione e altri, ed ovviamente tutti possono partecipare in ogni argomento. I referenti regionali hanno il compito di tenere i rapporti con le sezioni locali, coinvolgere i giovani in eventi regionali o interregionali, e relazionarsi con il gruppo regionale.

Gli obiettivi sono promuovere la creazione di nuovi gruppi Juniores/Giovani, favorire la socializzazione e la comunicazione tra i gruppi, proporre interventi attivi per aumentare la partecipazione dei giovani nelle sezioni, nei gruppi regionali e nelle strutture del CAI in generale.

Sensibili ai temi ambientali, i giovani credono nella frequentazione consapevole e rispettosa della montagna e degli ambienti naturali; nell'importanza dell'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico o condivisi; nel rispetto e nella protezione delle specie animali e vegetali; nel rispetto e valorizzazione dei popoli che vivono in montagna.

Il coinvolgimento in eventi si è concretizzato nel 2° CAMP del 2023 sulle Dolomiti che ha visto la partecipazione di 133 giovani di 18 Regioni; nel Progetto Naturkosovo con l'intervento di 12 soci giovani; nel 1° Raduno Nazionale Juniores nelle Orobie; nel Raduno Giovani del Sud Italia che ha riunito i Gruppi Giovanili al Monte Volturino per condividere idee sulla potenzialità del meridione. Il Gruppo Giovani ha partecipato a #Reimaginewinter ed al Festival dello sviluppo sostenibile tenutosi a Bologna.

“In Piemonte ci sono 82 sezioni e 30 sottosezioni, in Liguria 18 sezioni e 7 sottosezioni, in Valle d’Aosta 4 sezioni e 1 sottosezione vogliamo condividere cultura e stili di vita e diffondere la cultura della montagna”.

13) Il percorso verso il 101°congresso CAI a Roma

In accordo con il Presidente Montani, il tema è stato incluso per cenni nell'intervento verbalizzato al punto 8.

17) Montagnes Valdôtaines: il periodico delle Sezioni Valdostane verso i 50 anni ed il numero 150

Nel 2024 saranno questi due traguardi a caratterizzare il giornale: 50 anni non sono certo pochi, se si tiene conto che la realizzazione è tutta seguita da volenterosi scribacchini, e che tutti i costi sono sostenuti dalle Sezioni e dal Gruppo Regionale senza ricorso alla pubblicità. Per una fortunata congiunzione astrale, il numero 150 uscirà proprio a settembre del prossimo anno e sarà l'occasione per qualche iniziativa ancora da definire. Da diverso tempo la pubblicazione si è attestata sulle tre uscite all'anno, con la foliazione base di 8 pagine ma spesso di 16 quando il materiale a disposizione è più abbondante. Viene stampato in oltre 2000 copie e spedito ai soci CAI della Valle d'Aosta, alle Autorità ed Enti, a diversi abbonati, ed a seconda del periodo a sezioni e sottosezioni italiane, gestori di rifugi e guide alpine. *“Rimane da sottolineare come in una regione nel cuore delle Alpi Montagnes Valdôtaines sia l'unica pubblicazione dedicata alla montagna; e come amo ripetere spesso, non realizzata da professionisti ma con un risultato che osiamo definire professional”.*

16) Analisi del primo Bilancio Sociale del CAI

In accordo con i rappresentanti di Area al Consiglio centrale, l'argomento viene solo accennato da parte del presidente dell'Assemblea, dato che del Bilancio se ne è parlato in molte occasioni, non ultima alla riunione nazionale di Biella. *“Un documento complesso, resosi necessario per le nuove normative, e però dobbiamo vederlo soprattutto come una grossa opportunità: da esso risulta assai chiaro di come l'attività CAI sia tra le più ragguardevoli, e che ogni investimento finanziario venga restituito alla collettività incrementato in termini di servizi e sostegno”.*

15) Presentazione del 50° della Sottosezione Saint-Barthélemy

Il Presidente dell'Assemblea Piermauro Reboulaz, in qualità di attuale reggente della Sottosezione, si avvale di una presentazione multimediale per trattare l'anniversario. *“Come già ampiamente evidenziato, abbiamo chiesto di poter organizzare questa seduta LPV già nel 2019 proprio per arrivare a ridosso di questo evento quando ancora è da svolgersi: così possiamo rendervi edotti di quanto programmato, e magari qualcuno di voi potrà anche partecipare, piuttosto che raccontare tutto a giochi finiti”*. Si passa poi a riassumere per sommi tratti la storia di mezzo secolo, a partire dall'Assemblea di fondazione svoltasi il 9 febbraio 1974 e passando per gli anniversari importanti celebrati sempre in modi diversi.

1984: salita alla Becca di Lusenev lungo i 4 versanti, cena sociale col presidente della sezione Toni Ortelli, portachiavi celebrativo in fusione per i soci decennali.

1994: maglietta dedicata con l'iconico Rifugio Cunéy, fortemente voluto e realizzato dalla Sottosezione, ed inaugurato nella sua ristrutturazione in agosto.

1999: le magliette riportano il logo del 25° con diversi colori e sfondi (alpinismo, sci-alpinismo, profili di montagne), mentre fanno la prima apparizione le felpe esclusive con i colori grigio e bluette che diventeranno poi i “colori sociali”.

2004: *“Per il 30° ci siamo inventati una manifestazione definita Magellano 2004, che prevedeva di percorrere tutto lo spartiacque che racchiude la valle di Saint-Barthélemy nel corso di cinque giorni, in successione tra creste e punti tappa”*. A fine anno erano poi disponibili i *gillet* in pile che completavano la dotazione delle “divise” della Sottosezione.

2014: I 4 decenni sono festeggiati con un'anno molto intenso, in cui sono state salite tutte le vette della Valle di Saint-Barthélemy seguendo quanto più possibile itinerari nuovi o meno evidenti, e soprattutto con tecniche di alpinismo, arrampicata o sci-alpinismo. Nuova versione dei pile a sostituire le vecchie divise ormai consunte.

In vista del 50°, ai Delegati vengono presentati estratti video che raccolgono i ricordi di Piero Chasseur, ultimo socio fondatore ancora tra noi, e le impressioni di Mirella Balliana, che è stata reggente della Sottosezione.

“Per il Mezzo Secolo sono previste in calendario un gran numero di iniziative, che raccolgono tutto il ventaglio delle nostre attività con qualche piccolo plus per l'occasione: il nostro obiettivo è di arrivare a svolgere almeno 50 di queste, per sottolineare i numeri in essere”. E la presentazione si conclude evidenziando Il Circuito del Tempo, una camminata nell'arco di 50 ore per conoscere nuovi sentieri e nuovi compagni di viaggio.

18 La parola ai Delegati #3

Non sono effettuati interventi sui punti specifici trattati in precedenza ma per informazioni varie. Andrea Formagnana, presidente CAI Biella. Per il 150° dalla fondazione hanno coinvolto i detenuti del carcere per realizzare uno zaino speciale denominato TasCAI. Gli esemplari prodotti saranno messi in vendita per acquistare defibrillatori da fornire in dotazioni alle stazioni del soccorso alpino.

Paolo Salsotto, sezione di Cuneo. Dichiara che 101° Congresso a Roma è stato un importante momento di confronto. Cita poi un documento che circola (*nota del verbalizzante: documento non inoltrato ufficialmente agli atti*) che riporta anche la denominazione di un'associazione che non lo ha approvato. In esso sarebbero sottolineati gli interessi contrapposti fra sezioni di montagna e di pianura, con dubbie proposte atte a separare quello che in ambito CAI da sempre è del tutto uniforme.

Valter Bassano e Palazzo Maurizio, sezione di Altare. Chiedono conferma per la data della

giornata nazionale del Sentiero Italia al 23 di giugno 2024. In Liguria sarà proposta in forma congiunta in zona montana. Si rallegrano per la rete escursionistica all'altezza.

Alessandro Ferrero, sezione di Chivasso. Informa che l'Intersezionale Canavese-Valli di Lanzo organizzerà un corso per dirigenti sezionali, aperto a tutte le sezioni del Piemonte.

Paolo Viglietti, sezione di Albenga. Evidenzia la possibilità di effettuare chiamate di soccorso tramite satellite utilizzando i prodotti messi in vendita da diverse aziende. Sollecita pertanto la Sede Centrale ad attivarsi per sottoscrivere una qualche convenzione per poter acquistare da parte delle sezioni gli strumenti alle migliori condizioni.

Sergio Gaioni della sezione di Verrès ritorna sulla questione del Vallone delle Cime Bianche. Segnala come ci siano anche altri gruppi che prendono iniziative nella difesa, e questo purtroppo crea confusione. È successo che sezioni CAI abbiano contribuito ad iniziative non coordinate dal Gruppo Regionale o dalla Sede Centrale, e questo ha fornito l'occasione per critiche esterne in malafede. *"Invitiamo ad informarsi per bene su chi siano gli organizzatori degli eventi a cui si partecipa"*.

Pietro Manassero, presidente sezione di Mondovì, annuncia che la gita Interregionale LPV per il 2024 sarà da loro organizzata per il 15 settembre, in occasione del 100° anno dalla fondazione, ed invita tutte le Sezioni ad inserirla nel loro calendario di attività.

19) Esito delle votazioni

Il presidente dell'Assemblea dà lettura dei risultati delle elezioni come dai verbali sottoscritti dagli Scrutatori.

Designazione alla carica di Vicepresidente Generale

Votanti	150	schede bianche	1	schede nulle	1
Hanno ottenuto voti:					
<u>Fiorucci Fabiola</u>		104			
<u>Pellizon Manlio</u>		44			

Designazione di 3 Revisori dei Conti Centrali

Votanti	148	schede bianche	7	schede nulle	0
Hanno ottenuto voti:					
<u>Cerruti Alberto</u>		141			
<u>Falcomer Valentina</u>		3			
<u>Ottaviano Franco</u>		3			

Designazione di 3 Probiviri nazionali

Votanti	137	schede bianche	129	schede nulle	0
Hanno ottenuto voti:					
<u>Fabris</u>		4			
<u>Zicari</u>		4			
<u>Piuma</u>		3			
<u>Viglietti</u>		1			

Elezione di un Consigliere Centrale Area LPV

Votanti	146	schede bianche	19	schede nulle	11
Hanno ottenuto voti:					
<u>Avagnina Davide</u>		116	<i>(eletto)</i>		

Elezione di un componente del Comitato Elettorale LPV

Votanti	151	schede bianche	2	schede nulle	0
---------	------------	----------------	----------	--------------	----------

Hanno ottenuto voti:

<u>Guerra Franca</u>	149	<i>(eletta)</i>
----------------------	------------	-----------------

Elezione di un componente Commissione Medica LPV

Votanti	149	schede bianche	6	schede nulle	0
---------	------------	----------------	----------	--------------	----------

Hanno ottenuto voti:

<u>Tinivella Marco Maria</u>	143	<i>(eletto)</i>
------------------------------	------------	-----------------

Elezione di un componente della Commissione Rifugi LPV

Votanti	149	schede bianche	8	schede nulle	2
---------	------------	----------------	----------	--------------	----------

Hanno ottenuto voti:

<u>Bergamasco Francesco</u>	79	<i>(eletto)</i>
<u>Petrini Massimo</u>	60	<i>(non eletto)</i>

Rinnovo dei componenti della Commissione Speleologia e Torrentismo LPV

Votanti	144	schede bianche	16	schede nulle	0
---------	------------	----------------	-----------	--------------	----------

Hanno ottenuto voti:

<u>Schenone Roberto</u>	102	<i>(eletto)</i>
<u>Vanzetti Gianfranco</u>	92	<i>(eletto)</i>
<u>Brunettin Paolo</u>	91	<i>(eletto)</i>
<u>Piuma Mauro</u>	90	<i>(eletto)</i>
<u>Cella Giandomenico</u>	88	<i>(eletto)</i>

20) Data e sede dell'Assemblea dei Delegati LPV per l'anno 2024

Piermauro Reboulaz invita sul palco Maurizio Cattani per il GR Liguria e Bruno Migliorati per il GR Piemonte, ed insieme annunciano la disponibilità ad organizzare l'Assemblea LPV del 2024 da parte della Sezione Verbano-Intra, che potrà coronare al meglio festeggiamenti per il suo 150° anno di vita. Rimane da stabilire la data, che dovrà essere concordata col calendario degli organizzatori, ma che dovrebbe essere l'ultima settimana di ottobre.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno, alle ore 14:00 il Presidente dell'Assemblea Piermauro Reboulaz ringrazia i Delegati accreditati, i rappresentanti dei Gruppi Regionali, il Presidente Generale ed i Consiglieri Centrali di Area, e tutti gli intervenuti a vario titolo; sottolinea ancora l'apporto istituzionale del Comune di Nus e dell'Assessorato al Turismo, Sport, commercio e Trasporti della Valle d'Aosta, e ricorda il sostegno tecnico fornito da CVA, Montura e Grivel. Infine, citando con gratitudine i soci delle quattro sezioni valdostane che hanno attivamente collaborato per l'ottima riuscita dell'evento, dichiara chiusa la seduta.

I Segretari dell'Assemblea

Balliana Mirella

Polini Eros

Il Presidente dell'Assemblea

Reboulaz Piermauro